

LA PREMIAZIONE AL NASELLI DI COMISO

Bullismo e cyberbullismo, mille immagini per dire «No»

COMISO. Bullismo e cyberbullismo al centro di un importante progetto che ha visto protagonisti gli studenti anche di alcune scuole del ragusane in collaborazione con il Miur e il **Moige**. Presso il teatro Naselli di Comiso la premiazione dei cortometraggi sul tema del bullismo realizzati dai ragazzi partecipanti al progetto "Metti a fuoco l'obiettivo 2030". Il progetto, realizzato dall'IC Mazzarrone Licodia Eubea, insieme al **Moige, Movimento Italiano Genitori Onlus**, e all'associazione Vivalavida, con il contributo del Miur, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha coinvolto 30 scuole secondarie di primo e secondo grado su tutto il territorio nazionale con cui sono stati organizzati momenti didattici sul tema del cinema e del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Sono stati, inoltre, attivati momenti di conoscenza e di scambio sui fenomeni a sfondo sociale e sui temi

"Metti a fuoco l'obiettivo 2030" è il progetto che ha coinvolto trenta istituti scolastici



La premiazione sul palco del Naselli

dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolar modo bullismo e cyberbullismo. Il Premio Miglior Film è stato assegnato a "Voci che ritornano" realizzato dai ragazzi dell'IPSC Caboto di Chiavari. Premio miglior attore aggiudicato dall'alunno Simone Santoro dell'istituto Da Vinci di Fasano mentre a ritirare il premio miglior attrice è Alisya Parrinello della Scuola Mazzarrone. Inoltre, vista la validità del progetto educativo e la bravura dimostrata dai partecipanti, sono state assegnate due menzioni speciali: per la fotografia e il montaggio, al cortometraggio realizzato dal Liceo Marconi Conegliano e ai ragazzi dell'IC Fraccacreta di Bari per l'espressività del tema attraverso la scrittura. Ancora una volta i temi del bullismo e del cyberbullismo sono al centro dell'agenda scolastica per l'importanza della conoscenza del drammatico fenomeno.

VALENTINA MACI

